



Il Menestrello

Volontariato e Pubblicità uniche fonti di sostentamento di questo settimanale

Giornale fondato da Franco Spallotta - Ed. Qui Fossombrone - Aut. Trib. Urbino n. 159 del 21/10/1991
Direttore Responsabile Roberto Giungi - Stampa Tipografia Metauro - email notastampa@pec.it

CHE FINE HA FATTO IL CONTRATTO DI FIUME?

COLLI AL METAURO

«Siamo alla fine gennaio e il Metauro è lì che aspetta paziente e chiede una mano per non morire definitivamente. Questo inverno, senza necessariamente voler colpevolizzare i cambiamenti climatici, il nostro amato fiume è in sofferenza come fosse estate». L'idrogeologo **Giampaolo Baldelli** mostra sconsolato una foto del 2017 «l'anno della terribile siccità del Metauro, ma questa immagine è un ammonimento per il futuro del fiume che fino ad oggi ha dovuto fare i conti con troppe parole al vento». Dello stato di salute del Metauro si parla da decenni «senza che sia successo nulla.

Nel 1985 si svolse un convegno nel cinema teatro Flaminio di Calcinelli dal titolo "Acqua è vita" di cui fui relatore in qualità di presidente dei geologi delle Marche. Si era presa coscienza del problema idrico del Metauro da parte dei comuni di Saltara, Montemaggiore al Metauro e Cartoceto in collaborazione con tutti i Comuni della Comunità Montana di Fossombrone. In quella occasione fu lanciato per la prima volta il grido di allarme per la crisi idrica del nostro fiume nella media-bassa Valmetauro. Senza un minimo intervento da parte di chi di dovere, arriviamo al novembre 2007 quando fu organizzato dal Club Gli Amici di Asdrub-

ale in collaborazione con il Comune di Montemaggiore al Metauro, con la Comunità Montana di Fossombrone e con la Provincia di Pesaro e Urbino un seminario di studi dal titolo "Il Metauro si è rotto...le acque. Un fiume usa e getta o un ecosistema da salvare?"

Il seminario si tenne nella sala del centro civico di Villanova di Montemaggiore al Metauro con la presenza di relatori qualificati che affrontarono tutti gli aspetti del problema da quelli storici, a quelli normativi, a quelli tecnico-amministrativi, a quelli ambientali, a quelli strettamente idrogeologici». Ha prevalso l'immobilismo: «Interventi risolutivi che io ricordi non ci sono stati».

Anche il contratto di fiume si è arenato: «Si era iniziato a parlare molto timidamente del contratto di fiume per il Metauro, ma dopo qualche accenno non si è saputo più nulla. Le vacanze natalizie sono finite da un po' ed è ora di riprendere in mano il fascicolo del contratto dal verso giusto e di studiare e realizzare le soluzioni più opportune se non vogliamo che il nostro fiume, che è il più importante delle Marche, continui ad essere una fogna a cielo aperto negli ultimi 30 Km». Quanto al problema dell'approvvigionamento idrico delle città della costa alimentate al Metauro

«la città di Pesaro può rifornirsi dal mare trasformando in acqua dolce l'acqua salata. Fano può utilizzare la grande riserva di acqua dolce in un invaso ricavato da una ex

cava. Non dimentichiamo che l'acqua potabile che ci vende Marche Multiservizi è una delle più costose d'Italia, più del doppio della media nazionale».

I pugni non servono. Meno ancora di..mosche!

La proposta di legge regionale del Piano socio-sanitario ha fatto i conti con annunci importanti. L'ospedale di Pergola a pieno regime con tanto di pronto soccorso (almeno sulla carta) e l'autosospensione dal Pd del consigliere Traversini per protesta. Soddisfazione per quanti hanno contribuito ad ottenere un risultato (presunto) eccellente mettendo magari in ombra la vallata di casa propria ancora una volta rimasta nel dimenticatoio. C'è da sperare (ma visto come è andata fino ad oggi ci vuole del coraggio) che dalla lotta per la lotta, perfino contro i mulini a vento, si possa sostituire la pratica del confronto e dell'incontro lasciando il lamento-cagnara come ultimissima ipotesi disperata se proprio non c'è nulla da fare.

Con la cagnara a prescindere si torna a casa con un pugno di mosche dopo aver fatto magre figure sempre più magre.

*I funamboli impertentiti in azione sapranno sicuramente che l'iter si preannuncia lungo di qualche mese, che la proposta deve essere vagliata dalla Commissione preposta per finire in consiglio regionale dove può succedere di tutto e di più come accaduto con la fusione dei Comuni. C'è ancora qualche margine di manovra? A condizione che si usi la "saggezza". Non serve il noioso solfeggio dei disperati e dei... trombati vita natural durante. (*I.M.)*

Sanitaria - Ortopedia

 **Salus**

**VIALE OBERDAN, 6
FOSSOMBRONE**

 **0721.929507**

Convenzionata  e **INAIL**
Professionalità e cortesia al vostro servizio

**SALDI di FINE STAGIONE su tutte le calzature
Sconti 30% , 40% e 50%**

**SANITARIA
ORTOPEDIA**

BARTOLUCCI

**Viale Martiri della Resistenza, 67
61034 FOSSOMBRONE (PU)**

Tel-Fax 0721 716256 - Cell. 366 2674443

Convenzioni: ASL - INAIL

puntometal
FORNIT

RIVENDITORE DI ZONA:



FOSSOMBRONE (PU) Via Oberdan, 59 - Tel 0721.714446

In località Mondavio, fraz. San Michele al Fiume, in posizione centrale, si affitta struttura adibita ad uso privato, con appartamento in ottime condizioni. Possibile eventuale utilizzo commerciale. Nello stesso blocco, offriamo struttura adibita a laboratorio. Trattative riservate, ottime condizioni, prezzi adeguati. Tel. 0721/979909 ore ufficio.

SPENDI QUI IL TUO BUONO →

THE VIRTUAL

RIPARAZIONI E ASSISTENZA PER

SMARTPHONE > TABLET > NOTEBOOK

CONSOLE > COMPUTER

P.zza Togliatti 25, Fossombrone email: commerciale@thetvirtual.it

«UNA CONVENZIONE ESAGERATA»

FOSSOMBRONE *Unione per Fossombrone sulla nuova gestione della residenza protetta a Fossombrone afferma in sintesi di non essere contraria alle privatizzazioni come è avvenuto e ad opera del Comune; fa però notare le contraddizioni del M5S che ha optato per una scelta che ha sempre contestato; ritiene spropositata una convenzione della durata di quindi anni; chiede l'istituzione di una commissione di controllo che comprenda anche la minoranza e si chiede perché ancora le cooperative che hanno vinto l'appalto non abbiano provveduto a versare gli 80 mila euro come canone della concessione annuale.*

Nella nota tra l'altro si legge: «Sinceramente il numero di anni previsto ci sembra esagerato visto che il privato non dovrà effettuare chissà quali investimenti strutturali. L'edificio è stato inaugurato ex novo nel 2010. La privatizzazione di tale servizio va contro quanto ha sbandierato il M5S in campagna elettorale, che era solo e sempre a sostegno dei servizi pubblici. Questo non ci meraviglia visto che la giunta Bonci ha provveduto anche a cedere al privato oltre cinquecentomila euro di quote Megas net in possesso dal Comune di Fossombrone. Parlare e fare promesse a vanvera in campagna elettorale è facile, amministrare e farlo bene è una cosa completamente diversa. Assessori o colleghi

del M5S in altri Comuni fanno proclami contro il privato convenzionato nella sanità. Dove sta di casa la coerenza? Quali tutele e garanzie sono state previste a favore degli ospiti e dei dipendenti della casa di riposo?

Non ci risulta che le cooperative che si sono aggiudicate l'appalto abbiano provveduto a versare anticipatamente il

canone annuale di concessione di oltre 80 mila euro, al momento dell'aggiudicazione nel mese di novembre 2018 come previsto nel bando e come dovrebbe essere previsto nel bilancio 2018 dell'ente. Ci sono molti lati oscuri da chiarire in questa operazione che sembra che vada molto a favore del privato e per questo abbiamo provveduto ad inviare via

pec un'interrogazione il 20 gennaio. Noi chiediamo a tutela degli ospiti e delle loro famiglie che venga nominata il prima possibile la commissione di controllo sulla gestione con persone competenti e soprattutto che venga garantito la possibilità di nominare un rappresentante anche alla minoranza».

Lega Fossombrone critica Rifondazione

FOSSOMBRONE "Che Rifondazione sia l'emblema dell'incoerenza è noto da tempo, ma sulla questione sanità sta naufragando nel mare dell'irrazionalità da quanto si è letto nel comunicato pubblicato la settimana scorsa.

Rivendica la posizione contraria alla riforma sanitaria attuata dal Pd di Ceriscioli. Dopo una lucida descrizione della catastrofe realizzata dal Governatore, dichiara di essersi da sempre schierato contro il sistema baricentrico, l'ospedale unico e non ultimo,

i posti letto al privato, punti focali del nuovo Piano sanitario, considerandoli una linea fallimentare completamente da rivedere.

Nascono alcune domande: il Circolo cittadino di Rifondazione Comunista non ha a suo tempo stretto un'alleanza con il Partito Democratico che ora attacca, unendosi in una lista comune con cui ha partecipato alle elezioni?

La sua rappresentante non continua a prestare fede a tale patto rimanendo in minoranza consiliare con gli esponenti

del Pd da cui si dissocia in toto? Non ultimo è da menzionare che mai Rifondazione ha preso le distanze dalle dichiarazioni dell'opposizione in carica sulla riforma tutta piddina.

dove si schierava e dov'era Rifondazione quando la Lega Nord Fossombrone, unitamente a volte, distintamente in altre, manifestava contro il sistema baricentrico spinto? Perché non dar forza alle parole, allontanandosi da Unione per Fossombrone notoriamente asservita ai poteri regionali?

A cosa si deve, dunque questo repentino se non apparente rinsavire?

Specchietti per le allodole o, come viene comunemente detto, semplicemente un disperato tentativo di abbandonare la nave che sta affondando? Fatto sta che l'avvicinarsi delle elezioni regionali sembra far miracoli....

Lega Fossombrone

La scala (d'acciaio) di Montefelcino

MONTEFELCINO L'appalto è stato indetto per realizzare la grande scala di acciaio come via di fuga dal centro abitato del castello a Montefelcino. I lavori non tarderanno ad essere avviati. Il Comune ha stanziato quasi 70 mila euro in quanto «il centro storico di Montefelcino ha un'unica via di accesso e di uscita - si osserva - e che detta via, rappresentata dall'arco d'ingresso, risulta essere di limitate dimensioni e costituisce un pericolo alla sicurezza in caso di emergenze o eventi sismici». Spiegano i tecnici che si tratta di «una scala di sicurezza in acciaio che deve svolgere la funzione di via di fuga in caso di necessità». «Il nostro mandato sta per scadere - commenta il vice sindaco Maurizio Marotesi - ma l'intervento sarà completato prima delle elezioni perché si tratta di un'opera importante per tutti».

proteggervi è il nostro mestiere da oltre 25 anni

sicuri & sereni

ASTRAL

info@astral-sistemi.it

- Sistemi di allarme
- Tv a circuito chiuso
- Automazione cancelli e basculanti

per sopralluoghi e preventivi gratuiti Tel. 0721 860240



CIVE
ENERGIA DALLA NATURA

Dal produttore al consumatore
l'energia elettrica 100% verde

Il fornitore di energia con la "E" maiuscola
ECOLOGICA ECONOMICA EFFICIENTE

Per informazioni Sportello Servizio Clienti via E. Mattei 5A, Fossombrone (PU) - info@consorziohive.it - www.consorziohive.it

vivere urbano
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Vuoi ricevere
le notizie da **Urbino** e dall'**entroterra**
in tempo reale?

 t.me/vivereurbino  www.vivereurbino.it  m.me/vivereurbino

Concessionario di Pubblici **PUBBLI CELLI** 042 934829 info@pubblicelli.com

CRI FOSSOMBRONE RADDOPPIA LA SEDE

FOSSOMBRONE Raddoppia la moderna sede della Cri di Fossombrone. Dagli attuali 700 metri quadrati sta per passare a mille 400. «Il costo del nuovo investimento, si tratta anche in questo caso di una struttura in cemento armato prefabbricato, si aggira sui 500 mila euro. La fase preparatoria dei lavori è iniziata per poi gettare le fondamenta - spiega il presidente storico nonché insignito del titolo di cavaliere Claudio Contini a capo dei suoi 150 volontari sempre in prima fila - la parte superiore

del nuovo edificio sarà adibita a magazzino, quella inferiore a ricoveri dei mezzi. Ne contiamo 19. Oltre alle cinque ambulanze abbiamo in dotazione due pulmini e diversi camion in grado di rispondere a ogni tipo di esigenza compresa la fornitura di acqua potabile quando si verificano situazioni d'emergenza». Di strada la Cri forsempresone ne ha fatta. «Il nostro gruppo si è formato nel giugno 1991 con 42 volontari - ricorda Contini - . Ha iniziato l'attività di supporto

all'ospedale di Fossombrone con un'ambulanza Fiat 238. A settembre dello stesso anno il nostro gruppo veniva riconosciuto a livello nazionale e assumeva piena legittimità operativa». Altro dato significativo: «L'anno successivo è decollato il secondo corso per aspiranti volontari del soccorso con una cinquantina di persone». Nel 1993 Contini diventa ispettore. Il gruppo si dota di altre due ambulanze e delle relative divise offerte dalle realtà produttive di Fossombrone e zone limitrofe.

Un'altra data che non si può dimenticare «quella del 15 ottobre 1994 quando s'inaugura l'eliporto la sede strumentale, unica struttura in tutto il centro Italia a tutt'oggi un fiore all'occhiello». Non è un caso che la sede operativa della Cri sia stata realizzata nell'area antistante l'area di atterraggio e decollo dei velivoli. La piattaforma è stata utilizzata anche dagli elicotteri della protezione civile e dell'esercito. Spettacolari gli interventi di elisoccorso degli uomini della Guardia di Finanza in occasione del nevone del 2012. La Cri di Fossombrone è destinata ad assurgere ad un ruolo ancor più preminente di quanto non lo sia già oggi e non solo a livello regionale. Tutto quanto è stato realizzato fino ad oggi è merito di un'azione costante che ha saputo sensibilizzare operatori economici, politici e anche culturali. Un ruolo quest'ultimo che si addice a pieno al piccolo grande "esercito" di Contini mai stanco di lavorare perché i suoi uomini possano contare su mezzi efficienti e moderni. In grado di essere istruttori essi stessi della protezione civile territoriale per l'esperienza acquisita nel tempo. Con la costante attenzione di coinvolgere ogni anno le nuove leve grazie ad un'opera di divulgazione e promozione

Che buche a Ghilardino!



FOSSOMBRONE Segnalano da Ghilardino "se non sia il caso di mettere mano a buche così evidenti e pericolose lungo le strade interne del rione. Non è un caso isolato, anzi, E' solo la punta di un iceberg che lascia davvero impressionati quanti capitano in quella zona. Qualcuno dirà che siamo alle solite, che crateri di questo genere ce ne sono un po' ovunque, che non è il caso di drammatizzare né di strumentalizzare. Ma chi la pensa in questo modo proprio non merita alcuna considerazione. Certe situazioni evidenziano uno stato di abbandono e noncuranza che non possono essere accettate".



eclipse
Di Bonci Roberta
30 anni 1988-2018

Tende per interni
(classiche e moderne)
Tendaggi-Tessuti
Tende da sole
Via Vescovado,3
Fossombrone
Tel. 0721716128
cell.: 3343001140
robertabonci@virgilio.it

Tende da sole



radio esmeralda

Fano
Pesaro
Senigallia
89,20 Mhz

Fossombrone
99,00 Mhz

Ufficio pubblicità 328.4779568



**Tipografia
METAURO**
 Stampa Digitale

Via Umberto I, 70
 61034 - Fossombrone (PU)
 ivana@metauro.it
 spallotta@metauro.it
 0721.714775
 Stampa Digitale
 grande e piccolo formato

Fossombrone città delle ombre/4

di Maria Elisabetta Romiti

"Fossombrone, città delle ombre"
 Racconto real-fantastico dedicato
 alla mia amata Fossombrone e ai suoi disattenti abitanti

(4) Passarono sotto un bell'arco arrivando al grande portone del Museo che dava accesso ad un corridoio caratterizzato da grezze mattonelle quadrate del 1400 abbellite con un fiore centrale a quattro petali. "Vede questo pavimento è composto dalle superstiti mattonelle originali mentre nella stanza successiva sono state rifatte con lo stesso disegno. Esposti in questo vestibolo ci sono reperti che vanno dalla preistoria all'epoca picena e provengono in gran parte dalla valle del torrente Tarugo, affluente del fiume Metauro, dove si collocano i primi insediamenti umani, e dalle colline circostanti. Nuclei di selce per lame e lamelle, becchi per incidere pelli e ossa, accette e picconi per disboscare e in abbondanza cuspidi di frecce e lance che testimoniano l'importanza della caccia in comunità già dedite all'allevamento e all'agricoltura e, dell'età del bronzo, una spada ben conservata, armille e fibule a sanguisuga, collane, anelli in osso e ambra tipici del ricco repertorio ornamentale delle genti picene. Infine dalla stipe votiva di Isola di Fano cinque bronzetti a figura umana del V secolo a.C. raffiguranti un discoforo, Marte intento a scagliare la sua lancia, Ercole con la sua clava, un orante e un offerente". Mentre ammirava le piccole statue sentiva il sussurrare di preghiere rivolte agli dei per avere una guarigione, una nascita, l'amore, realizzare un desiderio. Fra i mormorii c'era una giovane voce che implorava di diventare un grande atleta per avere onori e fama e offriva i preziosi bronzetti alle acque del Tarugo. "Questa è la Sala del Teatro che ci porta nell'antica Forum Sempronii da cui provengono quasi tutti i reperti qui conservati. La grande stanza dove si svolgevano udienze, feste e banchetti e rappresentazioni teatrali prende il nome dalla parete di fondo scenograficamente dipinta con palazzi e case da cui si affacciano gentili dame. Il Museo conserva pezzi di rara bellezza e lapidi che ci raccontano la vita della città e degli uomini che la abitarono. Epigrafi che ricordano corporazioni, costruzioni di opere pubbliche e templi. Guardi il grande frammento con iscrizione dedicata all'imperatore Claudio; i bellissimi caratteri con cui è incisa l'epigrafe posta alla base del monumento eretto dai cittadini in onore di Lucio Mesio Rufo che in periodo di carestia aveva fornito alla città grano a poco prezzo". La lapide era veramente bella e il giornalista, riesumando i ricordi del latino liceale, si avvicinò per leggerla e un'ombra imponente parlò: "Cittadini, io Lucio Mesio Rufo, iscritto alla tribù Pollia, procuratore imperiale, tribuno militare della legione quindicesima Apollinare e della coorte dei soldati italici in Siria, vi ringrazio di tanto onore e per inaugurare degnamente il vostro dono vi invito ad un banchetto e dono trenta sesterzi a ciascun decurione, dieci sesterzi a ciascun sevirò,

quattro sesterzi a ciascun plebeo e tu straniero vuoi partecipare?" Max trasalì e si girò verso Bettina che si era fermata davanti a un'alta stele sepolcrale con cui sembrava dialogare. "Questa è la storia più bella e triste del Museo. Siamo al cospetto del pretoriano Orfius speculari, cioè incaricato di proteggere l'imperatore. Lo può osservare all'interno della nicchia con la sua corta tunica, il mantello, la spada e la lancia. L'iscrizione riporta il suo nome e la durata della sua vita, 35 anni, e del servizio militare. La stele fu fatta erigere dal fratello e da sua moglie".

Si sentì un lamento accorato. Il corroso viso del giovane si palesò tristemente dicendo: "Viandante che raccogli come fiori della vita i pietosi carmi, fermati e leggi chi io fui. A me che l'odiosa morte ha strappato alla vita è stata costruita la tomba dalle mani di mio fratello e della sua sposa. Io avevo dato a te, o Roma, quattordici anni di servizio militare, quando un malvagio destino chiamò me infelice. Dolcissima cognata, placa il tuo pianto, poiché questa chiara iscrizione sarà letta dai nostri discendenti la cui vita scorre attraverso i secoli ed io te ne sono grato".

Bettina riprese: "Il tempo fugge e ci sono tante cose da vedere. Guardi com'è pomposo questo rilievo con giovani cavalieri o quest'altro con aggraziate danzatrici. Il volto di Caligola o della donna con acconciatura a turbante. Ammiri il drappeggio dell'acefala statua femminile arcaizzante o il torso loricato, forse di un imperatore, che reca sul petto della corazza due vittorie alate che bruciano incenso e ha un triplice ordine di pendagli con accurate decorazioni come teste di divinità, gorgoni, armi e perfino elefanti. Osservi le belle anfore dalle forme diverse, i sigilli, le lucerne, le olle, gli unguentari... perfino una collana d'oro rivenuta nella marmorea tomba della nobile Cissonia Festa. E non mancano strumenti chirurgici, per il trucco, per filare o per giocare come campanelli e piccoli cembali, dadi di osso e pedine in pasta vitrea. E l'oggetto che io amo di più: questa piccola e affettuosa pietra azzurra con inciso l'augurio "Dulcis vivas" che forse anche lei dovrebbe seguire. Oddio è ora di andare l'alba si avvicina il tempo scade".

E mentre uscivano i cavalieri sfilando impettiti intonavano un canto, le fanciulle danzavano e la loricata tintinnava inneggiando alla vittoria fra clangore di spade e barriti di elefanti. Imboccarono la discesa dello Zandro sfiorando la rotonda chiesetta di Santa Maria del Popolo e si ritrovarono nell'incantevole piazzetta rinascimentale davanti al maestoso Duomo settecentesco.

Poi giù per via Roma, costeggiando l'antico Palazzo Passionei, fino ad arrivare alla Quadreria Cesarini, posta lungo la via Flaminia davanti al Metauro.

(4 - fine)

continua nel prossimo numero

TEKNOFITNESS.it
 NEGOZIO SPECIALIZZATO

500 MQ
 ESPOSIZIONE

BELLOCCHI DI FANO, VIA EINAUDI (VICINO TRONY)

Ti aspettiamo!
 ASSOCIAZIONE
 VOLONTARI ITALIANI
 DEL SANGUE
 "Evelina Federici"
 Fossombrone (PU)
 Piazza Dante, 25

pizzeria pizzeria pizzeria pizzeria pizzeria

pizzeria

DA **PALI**

pizza d'asporto al piatto e tranci
piadina farcita - hot dog - focaccine

Via Roma 28. Piaggio (PU)
Tel. 0721 890466
Chiuso il mercoledì

Pizzeria da Pali

Se hai voglia di qualcosa di buono...

AGRI-BERTI

TUTTO PER IL TUO ANIMALE, IL TUO GIARDINO, IL TUO ORTO... E TANTO ALTRO ANCORA!

Agri-Berti di Berti Pasquale
Via L. Da Vinci, 9/11
Loc. San Michele al Fiume
1040 Mondavio (Pu)
tel. 0721.979909
www.agriberti.com

Chi si ricorda dello scalpellino di una volta?

di Pierubaldo BARTOLUCCI

Nelle Marche c'è un'antica tradizione di quest'arte, in parte dovuta a maestranze del luogo e in parte a maestranze provenienti sia dal nord Italia, che dalla Dalmazia. E' comunque grazie a loro che possiamo ammirare il portale di S. Domenico nella città di Urbino, la loggia dei Mercanti ad Ancona, e tante altre opere disseminate per castelli, città e ville.

Gli scalpellini non si limitavano solo a costruire opere per l'edilizia, ma anche tutt'una serie di manufatti per l'uso più disparato: dalla cucina, all'erboristeria, alle tintorie, agli oleifici. Mortai, pestelli, macine, vasche e vaschette, abbeveratoi per animali, canali di scolo, bacili di raccolta erano normalmente di pietra e di usuale necessità.

Gli attrezzi principali del lavoro erano la squadra per definire gli spigoli, tutt'una serie di scalpelli perfettamente affilati e di buon materiale acciaioso, mazze e mazzuoli che venivano di volta in volta usati, secondo la specificità del lavoro.

Sempre fra questi lavoratori vanno annoverati i cavaatori di pietra, che oltre a estrarre la materia prima del suolo, la preparavano in blocchi per la futura lavorazione. Sia gli scalpellini che i cavaatori erano soggetti agli stessi inconvenienti fisici alle mani, ma soprattutto si ammalavano di asma bronchiale, per la grande quantità di polvere che respiravano durante la loro vita. Sono rimasti in pochi in tutt'Italia coloro che con pazienza e grandissima abilità, conseguenza sovente di un'"arte" tramandata di padre in figlio, modellano la pietra per farne oggetti, spesso di grande bellezza estetica e che vediamo nelle nostre case: gli scalpellini, maestri di un'arte che sta scomparendo, ma che vive ancora per quel legame insopprimibile ed ancestrale con la pietra e per la loro capacità di ricavarne, - col sudore della fronte, frutto di intensissime ore di colpi ripetuti e precisi e della propria ispirazione - un innumerevole quantità di forme che siano quelle di un bene di uso comune come un posacenere o un elemento decorativo per l'edilizia.

Sant'Ippolito è riconosciuto fin dal XIV secolo come il "Paese degli Scalpellini", in virtù del talento artistico e dell'abilità artigianale dei suoi lavoratori di pietra arenaria.

Nel territorio di Sant'Ippolito si trovavano cave di pietra arenaria di un bel colore giallo e azzurro e ciò ha contribuito a sviluppare una ricca produzione sia per interni che per esterni, favorendo così la nascita di una fitta rete di botteghe artigiane altamente qualificate. Il paese, sin dall'epoca romana, fece parte dell'importante Forum Sempornii. Con la diffusione del cristianesimo venne eretta su una collinetta la Pieve di

Sant'Ippolito; dopo il mille, sorse l'omonimo Castello. La cittadina fu dominata dai Malatesta, dai Montefeltro e dai Della Rovere ed infine passò a far parte dello Stato della Chiesa dal 1631 al 1860.

L'arte degli scalpellini è cresciuta nel corso del tempo grazie al maestro Francesco Maria Rossi, che fu il primo ad impegnarsi nell'opera di recupero di questo antico mestiere, e all'attività della locale Scuola Media e della Pro Loco. Ancor oggi, la tradizione è viva e si rinnova in uno straordinario connubio con la scultura. In Piazza del Popolo si trova il Museo del Territorio-Arte degli Scalpellini, che ospita un centro di documentazione contenente elementi fondamentali per la conoscenza della realtà degli scalpellini attraverso i secoli, pannelli illustrativi sul lavoro delle cave e una raccolta di attrezzi e strumenti utilizzati per la lavorazione della pietra.

Cesane: 16 sentieri da salvare

FOSSOMBRONE Un potenziale turistico e ambientale da paragonare ad un tesoretto nascosto. Dal numero 129 si arriva al 145. Sono 16 i sentieri da riscoprire sulle Cesane tra Urbino e Fossombrone.

Ad un'altitudine massima di 648 metri. Attraverso un bosco che si estende lungo una ventina di chilometri per circa mille 500 ettari. «Ai tempi della Comunità Montana del Metauro - ricordano i volontari che allora s'impegnarono a fondo sotto l'egida del Cai - riuscimmo a sistemare tutta quanta la rete dei sentieri, uno spettacolo naturale senza confronti. Un grande richiamo e non solo per gli appassionati della natura. Oggi bisogna ricominciare da capo per rimettere in sesto un patrimonio che merita una sorte

migliore». La rete sentieristica delle Cesane «è composta da 16 sentieri di difficoltà non elevata - sottolinea Pesaro Trekking - si va da semplici percorsi turistici con bassi dislivelli da 100-150 metri, a percorsi di tipo escursionistico con maggiore pendenza fino ai 540 metri del sentiero 137 il più lungo ed impegnativo. Prende il via da un piccolo piazzale, utilizzabile come parcheggio, nei pressi dell'antica Cittadella che domina Fossombrone. Il sentiero 129 è stato intitolato a Mariella Lorenzetti l'escursionista di Fossombrone morta all'età di 36 anni, vittima di un tragico incidente sul monte Vettore, in provincia di Ascoli Piceno, a 2 mila metri di quota. Precipitò in un crepaccio probabilmente per un'improvvisa folata di vento.

IN EDICOLA
Corriere Adriatico
VALMETAURO
*l'informazione
che ci serve*

a
CONCORDIA



Corso Garibaldi, 86 | Fossombrone (PU) | T. 0721 715709 | www.allgold.it



Abbigliamento Uomo e Donna, anche taglie forti
Fossombrone (PU) Via M. della Resistenza, 49
Tel. 0721/740561

DAL 05/01/19
SCONTI DEL 20% - 30% - 40%
per SALDI di fine stagione

PUBBLI CELLI

SE SAI COMUNICARE VINCI. **SEMPRE!**

Il Partner ideale per i Tuoi investimenti pubblicitari.

Agenzia specializzata nella programmazione di campagne pubblicitarie nella Regione Marche.

Chiama subito ☎ 342.8343829 per una consulenza gratuita



www.pubblicelli.com
info@pubblicelli.com

Ufficio IAT Fossombrone: Entusiasmo e Professionalità

FOSSOMBRONE Nota dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

"Dati relativi alle presenze nelle strutture museali forsempronesi (Museo archeologico, chiesa di San Filippo, Pinacoteca e Quadreria Cesarini).

Le presenze registrate negli anni dal punto IAT: 914(2015);1214 (2016); 2025 (2017); 3781 (2018). 6174 è il numero dei turisti che sono passati al punto IAT e chiesa di S.Filippo, al di fuori dei visitatori che hanno acquistato biglietti per i musei. Totale presenze 9945.

Non abbiamo mai promesso nulla, tanto meno miracoli, solo massimo impegno e serietà, convinti del fatto che solo con il lavoro si possano ottenere buoni risultati, ed è quello che abbiamo fatto anche nel campo del turismo con uno sforzo pressoché quotidiano, sin dal primo giorno d'insediamento della giunta. Si è dovuto quindi, sin dall'inizio, compiere da parte nostra un notevole sforzo, poiché si è reso necessario costruire un impianto turistico quasi inesistente. In prima

battuta si è provveduto, al fine di rendere più visibile e fruibile il servizio, a spostare materialmente l'ufficio turistico IAT, dalla

completamente alcune consolidate modalità gestionali. Appena insediati abbiamo dato avvio alla riqualificazione di alcune strutture

artigianale del nostro territorio.

Questa progettualità si arricchisce nel 2018, attraverso una convenzione con un partner già esperto nel settore, Confcommercio, che assume al punto IAT tre nuovi impiegati annuali e quattro stagionali. Questi, con l'apertura quotidiana dell'ufficio turistico e delle strutture museali, assolvono alle diverse richieste individuali e di gruppo provvedendo ad accompagnare i visitatori lungo tutto il percorso dell'offerta culturale.

Questa convenzione ha consentito una nuova visibilità dei beni forsempronesi, finalmente inseriti in percorsi turistici (Itinerario della Bellezza) promossi sul web, sui quotidiani locali e nazionali, con partecipazione alle fiere di settore, italiane, europee ed extraeuropee e la produzione delle brochure di tutte le strutture museali.

Per quanto riguarda i numeri gran parte del merito va sicuramente ai dipendenti del Punto IAT, per l'entusiasmo, la disponibilità e la professionalità dimostrati.

Così come un ruolo importante lo hanno avuto, senza alcun dubbio, l'accoglienza e la qualità dei servizi e dei prodotti delle nostre attività enogastronomiche e commerciali, vista la grande offerta di ristoranti e negozi di ogni tipo della nostra città.

Consapevoli che il turismo per il territorio è linfa vitale, cercheremo di proseguire con impegno la promozione, l'accoglienza e la riqualificazione dei beni culturali, poiché tanto lavoro ancora ci attende.

Ricordiamo a tutti coloro che vogliano venire a farci visita che per info. e prenotazioni possono rivolgersi al punto iat tel. 0721-723263 - cell. 3408245162

puntoiat@comune.fossombrone.ps.it"



sua precedente posizione in Corso Garibaldi, nella più centrale piazza Dante, primo punto di arrivo e di ritrovo con ampio parcheggio. Il credere nelle grandi potenzialità delle nostre bellezze culturali e paesaggistiche, è stato il motore principale di questo nostro impegno, e per esprimerle al meglio abbiamo ritenuto necessario rivedere

museali (Quadreria Cesarini, Pinacoteca e San Filippo) avvalendoci della grande competenza del Direttore Onorario dei musei architetto Marco Luzi.

Nel 2017 abbiamo lavorato ad una nuova cartina della città e dei suoi punti d'interesse, cartina che è stata messa a disposizione dei turisti, e stiamo già elaborando un nuovo opuscolo. Supportati dal Prof. Mei e dal Prof. Gori ci siamo occupati anche del parco archeologico Forum Sempronii, stipulando un'apposita convenzione con la Provincia per poter gestire al meglio il parco, essendo certi del suo grande potenziale e come attrattiva turistica, lavoreremo per far sì che possa essere sempre più fruibile. Su questo fronte sono attese novità importanti. Una nuova forma di promozione, volta a valorizzare, non solo il turismo culturale e paesaggistico, ma rivolta anche alla qualità enogastronomica e all'offerta

Vi aspettiamo in un ambiente completamente rinnovato



*Tutto assolutamente goloso
Colazioni, aperitivi,
torte per ogni occasione,
dolci da forno e pasticceria!*

Corso Garibaldi, 62 - Fossombrone Tel. 0721.714802

 **Salus**
Sanitaria - Ortopedia
Convenzioni ASUR e INAIL
PODOLOGO e
TECNICO ORTOPEDICO
su appuntamento
Urbania via Mazzini n° 27 Tel. 0722 318733

Anche un gioco da tavolo per rilanciare il turismo

TERRE ROVERESCHE E' allo studio per il Comune di Terre Roveresche addirittura un gioco da tavolo che inviti a conoscere il territorio.

E' solo un tassello del progetto di promozione turistica e culturale che comprende un piano dettagliato di marketing, un portale che si rispetti e che intende ispirarsi a quello del Trentino tanto appare affascinante e funzionale e un logo che qualifichi l'offerta. A seguire un'apposita segnaletica, gadget, opuscolo e carta dei servizi. Il tutto con il coinvolgimento dello studio fanese Plurale.com e, per il gioco da tavolo, che a tutti gli effetti e la sorpresa in assoluto, di un disegnatore dei giochi Clementoni.

Il Comune di Terre Roveresche vuole giocare una carta importante. Il debutto del nuovo piano avverrà in concomitanza con la ColleMar-athon «Il nostro brand» come amano dire gli amministratori comunali. E aggiungono: «Abbiamo tante risorse sul territorio, che spesso non conosciamo, che hanno bisogno di essere valorizzate. E' ora di trattare il tema della cultura e del turismo con metodo e competenza coniugando bellezza e sostenibilità, innovazione e tradizione e soprattutto generando emozioni». Punti di riferimento sono «la valorizzazione del Castello di Montebello, la residenza di Lavinia della Rovere meta nel passato di incontri dei più grandi sovrani e nobili d'Europa. Un patrimonio inestimabile che dobbiamo mettere in rete con Urbino, con il quale l'Unione Roveresca aveva sottoscritto un protocollo d'intesa denominato "Unione Unica"». Lo sguardo si allarga poi «su tanti altri tesori sparsi su tutto il territorio come il centro storico di Barchi, la chiesa di Santa Caterina ad Orciano, le numerose chiese a San Giorgio e la grotta ipogea di Piagge». Né si può prescindere «dal valorizzare le realtà già presenti cioè le nostre Associazioni con i loro eventi».

N. BASKET FOSSOMBRONE SCONFITTO A PERUGIA

Nella quarta giornata di ritorno (27 gennaio) del campionato di serie C Gold il Nuovo Basket Fossombrone è stato sconfitto (70-57) a Perugia.

La classifica vede al comando Lanciano (26). Seguono nell'ordine Chieti (24), Valdiceppo (24), Montegranario (22),

Nuovo Basket Fossombrone (20), Foligno (18), Bramante PS, Osimo e Sambenedettese (16), Perugia e Falconara (8), Isernia (6).

Nel precedente numero Il Menestrello ha messo in pagina un articolo datato per uno spiacevole disguido del quale chiede scusa alla società, alla squadra e a tutti i supporter.

Montefelcino: prime manovre per designare chi sarà sindaco

MONTEFELCINO Ci sarà un Ferdinando Marchetti ter sindaco visto che il Comune è al di sotto dei 5 mila abitanti? E andrà in porto nella prossima legislatura la fusione con il vicino Comune di Isola del Piano? Si voterà a maggio e già gli incontri per capire quale intesa raggiungere e obiettivi focalizzare sono in corso. Il sindaco uscente al 90 per cento si dice impossibilitato a proseguire «perché dopo dieci anni servono forze nuove per un impegno comunque logorante perché richiede impegno e dedizione». Quanto alla fusione «siamo stati i primi a proporla anche a Serrungarina e Saltara in fase ante litteram Colli al Metauro. Ci era stato risposto di no. Con Isola del Piano per noi la cosa non solo è possibile ma necessaria vedremo».

Il problema è che proprio a Isola del Piano il concetto di fusione non è ancora ben digerito perché lì si va a votare nel 2020. «Il che significa - aggiunge il sindaco - che eventualmente servirebbe un periodo di stands by di un anno per il nuovo sindaco di Montefelcino prima di convalidare alla fusione». Aggiunge il vicesindaco Marotese che «non si tratta solo di poter accedere ai finanziamenti disponibili ma d'anticipare la norma che prima o poi obbligherà i piccoli Comuni a fondersi. Allora le disponibilità economiche attuali verranno per fora di cose meno».

Qualcuno osserva che potrebbe giocare il suo ruolo anche il campanile. Questione secondaria ma non tanto: che nome potrebbe avere il nuovo Comune? La risposta di Marchetti è immediata:

«Nessuno problema: Comune di Isola del Piano-Montefelcino». A ritmo sempre più intensi i lavori sono comunque in corso, come si dice. Montefelcino sta cercando persone disponibili, volenterose e preparate a gestire l'immediato futuro. Le porte sono aperte, par di capire, nel senso che certe vecchie incomprensioni non hanno più motivo d'essere.

Fusione dei Comuni: a Montemaggiore al Metauro clima rovente contro il Pd

COLLI AL METAURO Se un Comune è contro la fusione perché non può rimanere autonomo? Perché la maggioranza in Regione ha voluto presentare una proposta di legge, alla fine bocciata, che voleva imporre la fusione a prescindere dalla volontà popolare di un singolo Comune? A Montemaggiore al Metauro il clima è rovente. «La democrazia resiste - commenta il consigliere regionale di minoranza **Piergiorgio Fabbri** -. Dopo una lunga discussione sulla legge relativa alla fusione dei Comuni il consiglio regionale, con un colpo di scena finale, l'ha bocciata (14 favorevoli e 14 contrari) spaccando il Pd con il voto contrario di Talé e Giancarli. Il M5S ha sempre contestato l'impostazione della giunta perché non rispettosa della volontà dei cittadini dei Comuni che vengono chiamati ad un referendum anche se consultivo. La proposta di legge era l'ennesimo pasticcio. Si enumeravano addirittura sei casi differenti a cui la Regione si sarebbe dovuta attenere nell'analisi del voto popolare in caso di

discordanza dei risultati tra i Comuni. Si riapre la discussione sulla contestata fusione di Colli al Metauro». **Alberto Luzi** presidente del comitato MontemaggioreResiste: «Mi chiedo se questa è democrazia. In un Comune come il nostro dove hanno vinto i no alla fusione nulla deve essere imposto. La nostra battaglia continua in attesa che sia calendarizzato il ricorso, ora ancor più rafforzato, al Consiglio di Stato. Siamo più che mai decisi. Abbiamo speso fino ad oggi 30 mila euro». Sull'andamento del voto Luzi si dice «nauseato per come si sono comportati i due ex socialisti dai quali mi dissocio essendo io di fede socialdemocratica. Ringrazio i consiglieri **Mirco Carloni e Federico per la loro coerenza**». Il commento di Talé che ha votato contro la proposta di legge della maggioranza: «Ho sempre guardato con favore alle fusioni dei Comuni, quali opportunità di riordino e semplificazione degli enti territoriali, di armonizzazione degli strumenti urbanistici, di razionalizzazione della spesa e come momento di

crescita sinergica, a cui si aggiungono i significativi contributi straordinari statali. La fusione va vista, però, come l'approdo di un percorso condiviso da parte delle singole amministrazioni e dei loro cittadini, i quali devono avere il tempo e la possibilità di maturare la consapevolezza che la fusione è una scelta positiva. E' eloquente il virtuoso esempio di Terre Roveresche, nato il primo

gennaio 2017 tra i Comuni di Barchi, Orciano, Piagge e San Giorgio di Pesaro, che hanno avuto alle spalle quasi 14 anni di Unione e in tutti ha prevalso il "sì". Se in uno dei Comuni coinvolti vince il "no" al referendum, occorre rispettare la decisione di quei cittadini». I commenti non si fanno attendere: «Strano questo Pd che vuole farsi male a da solo a tutti i costi».

www.viverefano.com

vivere fano **PUBBLI CELLI**
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO Luigi 342/ 934 3829

Vuoi ricevere le notizie di Fano e dintorni in tempo reale?

Salva il numero e manda un messaggio **350.5641864**

 t.me/viverefano  wa.me/3505641864



TRASFERISCI IL TUO CONTO CORRENTE ALLA BCC DEL METAURO

Per il 2019 canone annuo gratuito e imposta di bollo a carico della banca!

Potrai trasferire automaticamente e gratuitamente il saldo del conto corrente, i servizi di pagamento e i tuoi investimenti finanziari.

Entro in filiale ti garantiamo una consulenza professionale e qualificata per tutte le tue esigenze.

**Corriere Adriatico
VALMETAURO**

CALCIO: DOMENICA ARRIVA LA CAPOLISTA

Altra sconfitta per il Fossombrone Calcio tornato da Servigliano con un pugno di mosche in mano, dopo una gara combattuta giocata su un terreno non all'altezza della categoria. Già in svantaggio al quarto d'ora del primo tempo i ragazzi di Fulgini, in evidente affanno, hanno cercato di raggiungere il pari, subendo tuttavia il raddoppio in apertura di ripresa. È stato a questo punto, a gara virtualmente chiusa, che la squadra si è rifatta sotto, prima accorciando le distanze con il subentrato Cazzola, poi rendendosi pericolosa in qualche circostanza degna di miglior sorte. Peccato che in pieno arrembaggio e con quindici minuti ancora da giocare l'arbitro abbia punito con un rosso diretto un fallo di reazione dello stesso Cazzola, rendendo il quarto d'ora finale meno pesante ed affannoso per i padroni di casa. Al fischio finale festa grossa per il S. Marco Servigliano che con questa vittoria raggiunge una posizione di classifica relativamente tranquilla, mentre il Fossombrone mastica nuovamente amaro.

La classifica è ancora rosea, ma la strada della salvezza è ancora lunghissima. Al termine mancano infatti quattordici partite e le avversarie marciano spedite. Non serve fasciarsi la testa, ma occorre ripartire subito con l'obiettivo di fare bene. Per fortuna che domenica si prospetta l'occasione propizia per fare la partita perfetta. Arriva infatti a Fossombrone quel Tolentino capolista che non ha bisogno di presentazione, ma che da solo rende superflua ogni necessità di ulteriore motivazione. Gli avversari non lasceranno nulla di intentato per portare a casa l'intera posta. Amici lettori, per oggi termino qui. Domenica arriva il Tolentino capolista. Riempiamo lo stadio e stiamo vicini ai ragazzi. L'occasione è buona per vivere una bella domenica di calcio dal vivo. Il Fossombrone Calcio saprà, una volta di più, renderla indimenticabile.

Francesco Tramontana

SEMPRE TUTTI OK!!

BOCCIOFILA OIKOS FOSSOMBRONE Settimana segnata da tre vittorie nei campionati di categoria A,B e C. "Tre belle vittorie - commenta il presidente Umberto Eusepi - che ci permettono di sognare a tutto tondo".

*Sabato comincia il campionato femminile con un grande In Bocca al Lupo a tutte le atlete e in particolare al C.T.Romualdo Chiappini.

** A Fermo nella gara individuale Il Pallino d'Oro quinto posto per Silvano Girolomini che sta attraversando un buon momento.

"Un bravo di cuore a tutti - aggiunge il presidente particolarmente soddisfatto per come stanno andando le cose in campop agonistico e sociale - anche e soprattutto a nome dei Soci che sono la base importante e fondamentale del nostro sodalizio che si impegna a portare alto il nome di Fossombrone cercando di fare il meglio su tutti i campi".

LA RICETTA Spaghetti al limone

200 gr di spaghetti n.5, 2 limoni
1 cucchiaino di burro, 1/2 bustina di panna liquida, 50 gr di gherigli di noce, sale, peperoncino, 4 spicchi di limone grigliati, 50 gr di scaglie di parmigiano. Lessate gli spaghetti molto al dente, nel frattempo prelevate la scorza di un limone e spremete il succo, in una padella capiente fate sciogliere il burro, mettete la scorza del limone, aggiungete la panna, gli spaghetti, il succo di limone filtrato, mescolate, prima di servire cospargete con altra buccia di limone, i gherigli di noce, le scaglie di parmigiano, il peperoncino e decorate con spicchi di limone grigliati.



PUBBLI CELLI
CONCESSIONARIA
DI PUBBLICITÀ

Via del Trebbio, 14 - 61043 CAGLI (PU)
tel. 337.645768 - 342.9343829
email: celliluigi@gmail.com

IL MENESTRELLO LO TROVI:

EDICOLE E ATTIVITÀ DI **FOSSOMBRONE**

EDICOLE DI **MONTEFELCINO** e **PONTE DEGLI ALBERI**

EDICOLA COAL Via dei Pioppi **TAVERNELLE**

EDICOLE DI **CALCINELLI**

EDICOLA DI **VILLANOVA**

EDICOLA Centro comm. Coop **LUCREZIA**

EDICOLA DI **ROSCIANO**

EDICOLA DI **CUCCURANO**

EDICOLE FANO **BELLOCCHI**

EDICOLA DI **SANT'IPPOLITO**

FERMATE ADRIABUS DI:

BARCHI, ORCIANO, MONDAVIO

FARMACIA ERCOLANI



APERTO

08.00 | 20.00
DA LUNEDÌ A SABATO

P PARCHEGGIO
AD USO ESCLUSIVO

FARMACIA F.lli ERCOLANI

Via Roma 160 | Fano (PU) | Tel. 0721.863914

info@farmaciaercolani.eu | www.farmaciaercolani.eu